

## RELAZIONE GIULIANA – SASSO DI SENGG

### **Data della relazione**

08/04/2017

### **Accesso stradale**

Da Lecco prendere la super strada per Sondrio (SS36) e abbandonarla all'uscita di Bellano.

Da Colico (SO) prendere la super strada per Lecco (SS36) e abbandonarla all'uscita di Bellano.

Dall'uscita di Bellano, prendere la strada in salita per la Valsassina. Proseguire in direzione di Pennaso e Parlasco superando i due paesi. Proseguire sulla strada in salita e poi in discesa fino ad un bivio in corrispondenza di un tornante verso destra. Lasciare la strada principale svoltando a sinistra seguendo le indicazioni per il rifugio Cainallo.

Dall'uscita di Bellano è anche possibile scendere verso il lago raggiungendo l'abitato di Bellano. Alla fine della discesa, si supera un passaggio ferroviario. Proseguire fino al primo stop e quindi svoltare a sinistra (direzione per Varenna/Lecco; SP72). Dopo circa 2Km, in località Gittana, svoltare a sinistra (indicazioni per Esino Lario; SP65). Proseguire lungo la strada principale fino all'abitato di Esino; attraversarlo e continuare lungo la provinciale in direzione Parlasco. Poco fuori il paese, in corrispondenza di un tornante verso sinistra, abbandonare la strada principale svoltando a destra in direzione del rif. Cainallo.

Dal bivio per il Cainallo, proseguire verso il rifugio fino a raggiungere una polla (rifugio Cainallo a sinistra). Acquistare il biglietto per l'accesso giornaliero (2:00€, macchinetta all'ingresso del rifugio Cainallo) e continuare lungo la strada. Al bivio imboccare la strada in salita fino alla sua conclusione dove si trova un ampio spiazzo per posteggiare.

### **Avvicinamento**

Dal posteggio (1380m) prendere la traccia in salita e quindi il sentiero che entra nel bosco, in direzione del rif. Bietti (indicazioni). Proseguire fino al bivio sotto la Bocchetta di Prada, quindi deviare a destra in forte salita (indicazioni) e poi a sinistra in corrispondenza della bocchetta. Continuare lungo il sentiero caratterizzato da sali e scendi superando il Buco di Grigna (o Bocchetta di Campione) arrivando così al rif. Bietti (1:10h). Continuare in direzione della Bocchetta di Val Cassina svoltando a destra al primo e unico bivio che si incontra (indicazioni per il rif. Elisa). Dalla bocchetta (1820m) prendere il sentiero che scende in Val Cassina (indicazioni per il rif. Elisa; catene in posto) fino alla fine della valle, dove sulla destra inizia la parete meridionale del Sasso Cavallo e a sinistra si trova il Sasso di Sengg (45min/1h; 2:10h). Abbandonare il sentiero e continuare verso sinistra passando sotto la parete su prato ripido (alcuni alberi). Superare una specie di vago crinale erboso poco oltre il quale la parete finisce. Salire diritti per sassi e erba ripidi puntando poi leggermente verso sinistra al termine del prato verticale e del crinale dove inizia la via Vicenza (sosta su chiodi e vecchi cordoni alla base di una serie di fessure-diedri verticali). L'attacco della Giuliana è a 4/5m a sinistra (15min; 2:25).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

## **Materiale**

- 2 corde da 60m
- 10 rinvii
- Camalots da n°0.3 a 3 (utile il 4)
- C3 n°1 e 2
- martello e qualche chiodo

## **Note tecniche**

- difficoltà: VII/R3/III
- lunghezza: 300m (8L)
- esposizione: W
- quota partenza: 1700m
- discesa: a piedi
- primi salitori: E. Molteni, M. Zucchi (1976)

## **Periodo consigliato**

Fine aprile (in relazione alla presenza di neve) – giugno.

Settembre – ottobre.

Sconsigliati i mesi estivi per il caldo.

## **Relazione**

L'attacco della via è 4/5m a sinistra della sosta di partenza della Vicenza, alla base del secondo diedrino che si incontra oltre la sosta.

- L1 Salire dritti lungo in diedrino un po' erboso fin sotto un tettino fessurato. Salire dritti lungo la fessura tenendo il tettino a destra e continuare lungo la successiva placchetta. Rimontare un breve tratto più ripido (roccia cattiva) e raggiungere una cengetta erbosa dove si sosta (sosta da allestire; 25/30m; V).
- L2 Salire dritti sopra la sosta (prestare attenzione alla roccia) lungo una specie di canalino appena accennato (tettino sulla sinistra). Salire dritti alla base del successivo tetto più marcato. Rimontare la struttura dove più facile e traversare in diagonale verso sinistra per placca a buchi fino ad un lungo e vecchio cordone, attaccato subito sopra il successivo gradino rovescio. Abbassarsi per circa 2/3 metri e poi traversare verso sinistra in orizzontale fino ad un diedro (sosta su un chiodo rinforzabile; 25/30m; V+).
- L3 Salire il diedro fino a raggiungere una cengia verso sinistra. Salire brevemente dritti lungo la successiva fessura verticale fino ad una stretta cengia rocciosa verso sinistra. Seguire la cengia (albero a metà) fino al termine, poco prima del successivo diedro camino (sosta su 2 chiodi; 25/30m; VI+).
- L4 Spostarsi a sinistra nel diedro inizialmente aggettante. Risalire la struttura che, più in alto, diventa camino. Continuare lungo il camino con tratto più difficile verso l'uscita. Raggiungere una zona a blocchi che si supera stando leggermente a sinistra. Raggiungere un tratto pianeggiante dove il camino si biforca. Prendere il ramo sinistro e brevemente raggiungere un comodo ripiano dove si sosta (sosta su chiodo da rinforzare con cordone su spuntone e friend; 35/40m; VI+).

[www.fraclimb.com](http://www.fraclimb.com)

L'autore non si ritiene responsabile di possibili errori e/o discrepanze con la realtà né di incidenti avvenuti in seguito all'utilizzo di questa relazione. Si ricorda che l'alpinismo è un'attività potenzialmente pericolosa e che deve essere effettuata da persone competenti.

- L5 Salire dritti lungo la placca verticale a buchi per circa 3/4m fino ad un chiodo (specie di piccola nicchia circolare). Traversare a destra fino allo spigolino. Risalire dritti fin sotto il tettino soprastante. Traversare a destra ad una nicchia erbosa. Continuare in leggera diagonale verso destra lungo la placca fino al termine. Salire brevemente dritti e entrare nel diedro camino dove si sosta su friend (25/30m; VII).
- L6 Salire nel diedro camino e superare il breve tratto verticale a blocchi. Salire brevemente per il successivo canale fino a raggiungere una placca sulla destra. Seguire la placca in diagonale verso destra fino ad un successivo canalino (via Vicenza). Risalire dritti stando a destra del canalino fino a raggiungere una zona prativa e pianeggiante. Spostarsi verso destra ad una grossa clessidra dove si sosta (45/50m; IV+).
- L7 Salire brevemente sullo spigoletto sopra la sosta. Traversare verso destra sotto la bella placca soprastante. Raggiungere una lama fessura e risalire per la struttura (prestare attenzione). Al termine, proseguire in leggera diagonale verso destra per placca appoggiata fino alla sosta su clessidra alla base del soprastante prato (45/50m; V).
- L8 Salire dritti lungo il prato alla base del soprastante ampio camino. Risalire dritti per la struttura (roccia cattiva) fino al termine (sosta su spuntone arrotondato sul prato soprastante; 30/40m; IV).

Proseguire dritti lungo il prato fin dove questo inizia a scendere ripido verso sinistra. Continuare in discesa lungo il prato in diagonale verso destra (viso a valle) avvicinandosi alla fascia rocciosa. Raggiungere il sentiero che scende dalla cima del sasso di Sengg e dei Carbonari. Seguire il sentiero in discesa e poi in salita fino a tornare alla bocchetta in cima alla val Cassina.

### **Note**

Interessante e meritevole salita su roccia generalmente buona eccetto il tratto finale di L1, quello iniziale di L2 e L8 comunque evitabile salendo a destra su prato verticale. È preferibile portare uno zaino piccolo per non avere troppi problemi lungo il camino di L4. Il tratto di VII su placca verticale lavorata (L5) deve essere protetto a friend (non facilmente piazzabili) e, sostanzialmente, è obbligato. Tutte le soste (eccetto S3) devono essere allestite e/o rinforzate. L'attacco originale è al termine del canale di val Cassina, dove si trova l'ampia rientranza sulla sinistra (viso a valle; roccia marcia e erbosa: sconsigliabile).